

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE (DUVRI)

ex art. 26 D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

ATTIVITA': SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, TRASPORTO E RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI/CASSETTE IN LEGNO E IN PLASTICA PRESSO LE ATTIVITA' O

PRESSO: Piattaforma Dufour, C.so F. M. Perrone 124

Riferimento: (ditta aggiudicataria)

(●) Il presente documento verrà modificato e riaggiornato qualora mutate condizioni da parte della committenza o da parte dell'appaltatore lo rendano necessario.

• DATI GENERALI DI COMMITTENTE E APPALTATORI

Vengono di seguito indicati i dati identificativi del Committente e delle Società appaltatrici:

COMMITTENTE:

AMIU Genova SpA Via d'Annunzio 27 - 16121 - Genova

SOCIETÀ APPALTATRICE:

(ditta aggiudicataria)

DESCRIZIONE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO:

Servizio di raccolta differenziata, trasporto e conferimento tramite autocompattatori presso un centro di raccolta AMIU e/o un impianto di trattamento rifiuti autorizzato e convenzionato AMIU degli imballaggi/cassette in legno e degli imballaggi/cassette in plastica prodotti dalle attività al dettaglio di ortofrutta.

Il presente documento è composto da n° 8 pagine e n° 3 allegati.

Committente

Appaltatore

- **PREMESSA**

Il committente fornisce, in allegato al contratto, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il contraente è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (Art 26, c. 1, lett b), D.Lgs. 81/08) tramite i documenti denominati "Informativa sui rischi specifici connessi allo svolgimento delle attività lavorative nell'area Piattaforma Dufour di C.so F. M. Perrone, 124"

Eventuali rischi aggiuntivi, derivanti dalle attività lavorative oggetto di appalto o da eventuali interferenze non prevedibili all'origine, dovranno essere segnalati tempestivamente al committente in modo che questi possa aggiornare la relativa documentazione e predisporre opportune misure di prevenzione e protezione.

In considerazione degli obblighi a carico del Committente in merito all'effettuazione del DUVRI e dei documenti ad esso collegati, in riferimento ai dettami dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il documento consente di definire rischi interferenti e permette di organizzare le attività di cooperazione e coordinamento.

Il presente documento viene redatto nei casi previsti dell'Articolo 26, comma 3 – bis, D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ovvero per qualsiasi appalto di lavori, servizi e forniture, eccetto ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non e' superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI D.Lgs 81/2008. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

A titolo esemplificativo si possono considerare i seguenti rischi interferenti:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento propone, nei successivi paragrafi, le misure necessarie al fine dell'eliminazione o della riduzione al minimo dei rischi interferenziali.

- **RISCHI IMMESSI NEL LUOGO DI LAVORO DEL COMMITTENTE, DALLE LAVORAZIONI DELL'APPALTATORE**

Nominativo del preposto responsabile delle operazioni in appalto:

(ditta aggiudicataria)

Sig. XXXXXXXXXXXX

cell.: XXXXXXXXXXXX

e-mail: XXXXXXXXXXXXXX

Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in appalto:

La **(ditta aggiudicataria)** durante lo svolgimento delle attività commissionate dovrà accedere all'Area Piattaforma Dufour di Corso Perrone 124, nel rispetto delle indicazioni fornite all'ingresso dell'impianto, al fine di garantire le condizioni di sicurezza e tutela dell'ambiente.

Tale modalità consentiranno di eliminare il verificarsi di potenziali rischi interferenziali con altri soggetti presenti in sito.

Gli accessi al sito degli operatori appartenenti alla **(ditta aggiudicataria)** dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati dal Responsabile di AMIU Genova Spa dell'Area.

Le attività di conferimento all'impianto autorizzato negli apposti punti di scarico avverranno nell'AREA Piattaforma Dufour sita in C.so F. M. Perrone, 124 da parte della **(ditta aggiudicataria)** negli orari e nei limiti di conferimento definiti nel Capitolato Speciale di Appalto e nel provvedimento di affidamento Prot. n. XXXX/XX del XX/XX/XX, che qui si intendono integralmente riportati.

Coordinamento tra le lavorazioni di committenza ed appaltatore:

Prima dell'inizio delle lavorazioni in appalto, il Committente e l'Appaltatore (per mezzo del personale preposto) ha effettuato e verbalizzato una riunione di coordinamento al fine di individuare le modalità di cooperazione tra le parti e per evitare rischi causati dall'interferenza delle lavorazioni o dalla peculiarità dei luoghi di lavoro (il verbale è allegato al presente documento).

In tale riunione sono stati esplicitati i rischi determinati nei luoghi di lavoro della Committenza da parte della/e ditta/e appaltatrice/i e le misure di prevenzione e protezione previste.

Richieste/indicazioni specifiche da parte del committente

- Non entrare nei luoghi non inerenti le attività da svolgere, se non preventivamente autorizzati dal referente per la Committenza;
- Limitarsi ad effettuare le attività previste da contratto;
- Non ostruire le vie di esodo;
- Per quanto riguarda le misure di prevenzione e di emergenza il personale della ditta appaltatrice deve al segnale di allarme:
 - interrompere le attività;
 - disattivare elettricamente o meccanicamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
 - mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
 - allontanarsi dall'area AMIU seguendo le indicazioni della squadra di emergenza.

Nel caso d'incendio localizzato sul proprio luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, si deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa.

Si allegano al presente documento (allegato 1) le Informative sui rischi specifici connessi allo svolgimento delle attività lavorative nelle aree:

- Piattaforma Dufour di C.so F. M. Perrone, 124

nonché la consistenza della squadre di emergenza e Primo Soccorso (allegato 2) delle dette aree.

Note eventuali: _____

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI L'APPALTATRICE DOVRA' OPERARE

Individuazione delle fasi interferenti:

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti i lavoratori AMIU Genova Spa e ove possono ragionevolmente essere presenti i lavoratori della **(ditta aggiudicataria)** ed i lavoratori di altre Ditte appaltatrici.

Sovrapposizioni temporali

DITTE PRESENTI	ORARI DI LAVORO																							
	0.00	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00
AMIU Genova Spa	x	x	x				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Ditte Appaltatrici							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				
Altre aziende appaltatrici presenti	x	x	x				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
INTERFERENZE							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				

Individuazione dei rischi derivanti da interferenze

RISCHIO DA INTERFERENZA	PARTE CHE GENERA IL RISCHIO			PARTE CHE SUBISCE IL RISCHIO		
	COMMITTENTE	APPALTATORE	ALTRI APPALTATORI E DITTA MELANDRI	COMMITTENTE	APPALTATORE	
Rischio di incidenti tra automezzi	X	X	X	X	X	
Rischio di investimento dovuto al transito di mezzi di trasporto nell'area esterna	X	X	X	X	X	
Urti, colpi, impatti, compressioni, schiacciamenti	X	X	X	X	X	
Rischio di inciampo e conseguente caduta a livello dovuto alla presenza di dislivelli	X	NO	NO	X	X	
Rischio di caduta per apertura pozzetti di ispezione cavidotti elettrici	X	NO	X	X	X	

Rischio di caduta dall'alto	NO	NO	NO	NO	NO	
Rischio di caduta/proiezione materiale dall'alto	X	X	X	X	X	
Rischio di contatti con parti in tensione	X	NO	X	X	NO	
Rischi specifici di evacuazione per la presenza di personale estraneo all'ambiente di lavorativo	X	NO	X	X	X	
Rischio di propagazione incendi dovuto alla presenza di materiale combustibile	X	X	X	X	X	
Annegamento	NO	NO	NO	NO	NO	
Esplosione	NO	NO	NO	NO	NO	
Biologico	X	X	X	X	X	
Rumore	X	X	X	X	X	

Note eventuali: i rischi da interferenza indicati nella tabella andranno integrati e/o aggiornati nel caso in cui insorgano nuovi rischi.

- MISURE DI TUTELA PREVISTE PER ELIMINARE E/O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE DAI RISCHI**

RISCHIO DA INTERFERENZA	MISURE DI TUTELA
Rischio di incidenti tra automezzi	Il presente rischio si presenta in tutti gli spostamenti effettuati con l'utilizzo di autovetture, furgoni o mezzi aziendali nelle aree aziendali. All'interno delle aree è presente segnaletica di prescrizione, divieto e pericolo, comunque in ogni caso la velocità dei veicoli deve sempre essere commisurata alle condizioni ambientali al fine di evitare ogni pericolo per la sicurezza delle persone, delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione (vedi articoli 140 e successivi del D.Lgs. 285/1992 – Nuovo Codice della Strada).
Rischio di investimento dovuto al transito di mezzi nell'area	Il presente rischio si presenta in tutti gli spostamenti effettuati a piedi nelle aree oggetto del presente duvri. All'interno delle aree aziendali sono definiti i percorsi pedonali. <u>Il personale della ditta appaltatrice dovrà attendere il permesso di accedere da parte del personale AMIU. Durante il transito all'interno dell'area AMIU, lo stesso personale dovrà utilizzare sempre indumenti ad alta visibilità.</u> <u>Divieto utilizzo cellulari alla guida e durante le fasi di scarico</u>

Urti, colpi, impatti, compressioni, schiacciamenti	<p>Qualsiasi attrezzatura in uso deve risultare conforme alle normative tecniche vigenti e deve essere oggetto di revisioni e manutenzioni periodiche come prescritto dalla norme in vigore.</p> <p>Qualora le attrezzature da utilizzare risultino oggetto di obbligo di formazione, informazione ed addestramento all'utilizzo secondo l'Accordo Stato Regioni, il personale deve essere formato, informato ed addestrato all'utilizzo.</p> <p>Prima di utilizzare mezzi di scarico o comunque con organi in movimento, occorrerà assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili. In caso di non completa visibilità dell'area, occorrerà predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra possa essere effettuata in condizioni di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.</p> <p><u>È vietato qualsiasi utilizzo delle attrezzature non conforme a quanto previsto dalla casa costruttrice delle stesse nel libretto d'uso e manutenzione.</u></p>
Rischio caduta per apertura pozzetti di ispezione cavidotti elettrici	Il presente rischio si presenta in caso di eventuale apertura dei pozzetti di ispezione. Delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto).
Rischio di inciampo e conseguente caduta a livello dovuto alla presenza di dislivelli	<p>Il rischio è presente all'interno dei siti oggetto del presente DUVRI in conseguenza degli spostamenti a piedi.</p> <p><u>Durante tutte le attività è prescritto l'utilizzo di calzature di sicurezza.</u></p> <p>Verificare sempre che i percorsi pedonali siano mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, ostacoli in genere.</p> <p>Prestare massima attenzione in caso di pavimentazione bagnata.</p>
Rischio di caduta/proiezione materiale dall'alto	<p>Il rischio è presente se si staziona in corrispondenza della bocca di scarico dell'autocompattatore con ciclo di compattazione in funzione.</p> <p>Mantenersi in posizione di sicurezza laterale rispetto alla bocca di scarico.</p>
Rischi specifici di evacuazione per la presenza di personale estraneo all'ambiente di lavorativo	Tutti i siti oggetto del presente DUVRI sono dotati di Piano di Emergenza Operativo per la gestione delle emergenze. Presenza di cartellonista di sicurezza che indica i percorsi da seguire in caso di pericolo. Presenza di squadre di emergenza adeguatamente formate ed addestrate.
Rischio di propagazione incendi dovuto alla presenza di materiale combustibile e infiammabile	<p>Controllo periodico di tutti i mezzi di estinzione presenti (estintori, idranti, colonnine antincendio, etc). Tutti i mezzi di estinzione sono debitamente segnalati.</p> <p>Rispetto del Divieto di fumo in tutte le aree e divieto di utilizzo fiamme libere.</p>
Biologico	<u>Al fine di ridurre il rischio, le attività delle imprese in appalto dovranno sempre essere svolte indossando indumenti da lavoro e calzature di sicurezza e indossando i DPI specifici previsti dalla mansione.</u>
Rumore	Le attività si svolgono in un arco temporale limitato. Per quanto possibile, limitare le attività che causano rumore

Attività di coordinamento intraprese

- Redazione della presente relazione (DUVRI);
- Riunione per il coordinamento delle attività;

- Sopralluogo per verificare lo stato delle attività e dei luoghi di lavoro, e per condividere le prescrizioni e gli obblighi di legge cui attenersi causa emergenza sanitaria Covid-19;
- Divieto di fumo nei luoghi di lavoro in genere;
- Divieto di assunzione di alcolici o sostanze che possono alterare lo stato psicofisico del lavoratore;
- Le attrezzature utilizzate dovranno essere sempre corredate dal libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08) e conformi alle pertinenti normative;
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti;
- Le attrezzature utilizzate dovranno sempre possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza ed idoneità ed essere mantenute in buono stato di conservazione ed efficienza;
- Le attrezzature di lavoro dovranno essere installate, disposte ed usate in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone;
- Presentarsi al lavoro sempre in condizioni fisiche ottimali; interrompere le operazioni nel caso dell'insorgere di un'alterazione dello stato fisico, febbre, stanchezza o altro;
- Lasciare sgombrare le vie di esodo per permettere l'evacuazione in caso di incendio.

• **MISURE DI SICUREZZA CHE LA DITTA APPALTATRICE DOVRA' ADOTTARE**

Rispetto della cartellonistica di sicurezza esposta negli ambienti di lavoro ed obbligo di osservare le disposizioni e le istruzioni aziendali, ai fini della protezione individuale e collettiva;

- Divieto assoluto di rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza e di protezione;
- Obbligo di segnalare immediatamente ai responsabili aziendali eventuali situazioni di pericolo rilevate o di cui si dovesse venire a conoscenza;
- Divieto di fumare all'interno dei siti oggetto del presente Duvri;
- Divieto di intervenire su impianti aziendali (impianti elettrici, idrici, ecc..) se non oggetto specifico di appalto;
- Divieto di accedere a zone non interessate dai lavori, senza aver ottenuto l'autorizzazione, o in caso di condizioni di grave ed immediato pericolo;
- Divieto di assunzione di alcolici o sostanze che possono alterare lo stato psicofisico del lavoratore.
- Obbligo di indossare calzature di sicurezza;
- Obbligo di indossare indumenti ad alta visibilità.

Tutte le clausole sopra riportate non devono in alcun modo pregiudicare l'obbligo della ditta appaltatrice di attuare e rispettare tutte le norme di legge e di buona tecnica relative alla natura dei lavori oggetto dell'appalto.

La Committente, in caso di inadempienza alle condizioni di cui sopra da parte dei lavoratori della Ditta Appaltatrice, si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere i lavori o di allontanare uno o più dipendenti della Ditta Appaltatrice o di rescindere il contratto di appalto.

Il provvedimento non esclude la facoltà di procedere successivamente a termini di legge.

• **MISURE DI SICUREZZA CHE L'APPALTATRICE DOVRA' ADOTTARE**

Il sottoscritto **(ditta aggiuificataria)** in qualità di preposto della **(ditta aggiuificataria)** società appaltatrice, nel sottoscrivere il presente DUVRI per il:

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, TRASPORTO E RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI/CASSETTE IN LEGNO E IN PLASTICA PRESSO LE ATTIVITA' ORTOFRUTTA AL DETTAGLIO, NEI MERCATI COMUNALI COPERTI, E IN ALCUNI MERCATI AMBULANTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA.

dichiara

di aver ricevuto i documenti denominati “Informativa sui rischi specifici connessi allo svolgimento delle attività lavorative nelle aree”:

- Piattaforma Dufour c.so F. M. Perrone 124

che dagli stessi ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni e più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale volta ad eliminare i rischi presenti. Si rende altresì disponibile a collaborare e coordinarsi con il Committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all’eliminazione dei rischi.

L’appaltatore / subappaltatore / somministratore, lavoratore autonomo con la sottoscrizione del contratto manleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, reciproca informazione e coordinamento.

Genova, _____

Il dichiarante

(ditta aggiuificataria)

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Relazioni informative sui rischi specifici aree oggetto di conferimento rifiuti

ALLEGATO 2 - Squadre di emergenza e Primo Soccorso

ALLEGATO 3 – Verbali di sopralluogo e coordinamento del XX/XX/XX

ALLEGATO 3 – Provvedimento di affido Prot. n. XXXX/XX del XX/XX/XXXX



AMIU GENOVA S.p.A.
VIA D'ANNUNZIO, 27 – 16121 GENOVA

**RELAZIONE INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI CONNESSI ALLO
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE NELL'AREA DUFOUR.**

**(per l'attuazione delle misure di sicurezza e di coordinamento degli interventi di
prevenzione dei rischi incidenti sulle attività lavorative oggetto dell'affidamento di
lavori e/o servizi, all'interno delle Aree Amiu ad imprese appaltatrici e/o a
lavoratori autonomi).**

09/01/2015
Rev. 2

Redatto da: PREV

Approvato da: APAG

FINALITA'

Nell'ambito della vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro s'intende individuare una serie di informazioni che consentano nello specifico di perseguire i seguenti obiettivi:

- fornire ai lavoratori autonomi o al personale d'impresе appaltatrici di lavori e/o servizi da eseguirsi all'interno delle sedi AMIU, informazioni sui rischi specifici esistenti, nonché sulle prescrizioni comportamentali e misure di emergenza da adottare in relazione alle attività svolte;
- consentire l'elaborazione di un programma di cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività lavorative oggetto dei lavori e/o servizi appaltati;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui è esposto il personale di lavoro, con reciproche informazioni atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori svolti dalle diverse imprese eventualmente coinvolte nell'esecuzione delle opere complessive.

MODALITA' DI ACCESSO ALL'AREA

Il personale delle ditte appaltatrici o lavoratori autonomi che accedono all'area, devono presentarsi presso il locale del Responsabile dell'Area oppure da un Addetto all'impianto che fornirà le adeguate disposizioni.

Nella suddetta area E' VIETATO parcheggiare mezzi personali che non siano attinenti alle lavorazioni in corso e/o comunque non preventivamente autorizzati.

MISURE GENERALI E NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE NELLE SEDI AZIENDALI

I rischi specifici presenti nella area *di pertinenza* sono connessi allo svolgimento delle seguenti attività:

- Traffico veicolare in entrata/uscita (mezzi Amiu e privati autorizzati)
- Presenza di linee elettriche sottotraccia e non
- Presenza di impianti termici sottotraccia e non
- Presenza di superfici umide o bagnate all'interno e all'esterno (piazzali, ecc.) dei locali
- Presenza di sostanze o preparati pericolosi
- Presenza di sostanze combustibili ed infiammabili
- Presenza di rumore
- Possibile presenza di buche e/o avvallamenti sulla pavimentazione
- Presenza di materiali e/o attrezzature accatastati
- Interazione con persone (privati autorizzati):

l'interazione tra le persone (privati autorizzati) ed il personale delle Ditte appaltatrici può generare rischi non elencati nel presente documento, che dovranno essere individuati, analizzati e valutati sulla base delle situazioni oggettive che via via potranno presentarsi nell'area in esame.

- Interazione con operatori AMIU:
l'interazione tra gli operatori AMIU e il personale delle Ditte appaltatrici può generare rischi

non elencati nel presente documento, che dovranno essere individuati, analizzati e valutati sulla base delle situazioni oggettive che via via potranno presentarsi nell'area in esame, attraverso eventuali modifiche ed integrazioni apportate al DUVRI dal Responsabile AMIU della gestione, dell'appalto o servizio, in cooperazione e coordinamento con le Imprese appaltatrici e/o con i lavoratori autonomi, in funzione delle situazioni effettivamente riscontrate.

Il Responsabile della Ditta appaltatrice operante è tenuto ad adottare tutti i dispositivi di protezione individuale atti a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori previsti dalla normativa vigente.

Il personale di imprese esterne, incaricate dell'esecuzione dei lavori all'interno delle sedi deve osservare le seguenti norme comportamentali:

- il personale è tenuto a raggiungere l'area di cantiere situata all'interno dell'area Amiu esclusivamente con mezzi di proprietà dell'impresa, pertanto, tutti i mezzi di locomozione di proprietà privata dovranno essere posteggiati all'esterno delle pertinenze aziendali;
- vi è l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza presente all'interno del cantiere stesso;
- le aree destinate al cantiere ed al deposito di macchinari ed attrezzature, alla fornitura di materiali, dovranno essere preventivamente concordate con il Responsabile AMIU dell'area;
- gli interventi che comportano il fermo, anche parziale, di impianti, dovranno essere preventivamente concordati con il Responsabile AMIU dell'area;
- in ogni caso tali aree dovranno essere opportunamente segnalate e recintate;
- è vietato al personale di imprese appaltatrici l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi d'opera di proprietà di AMIU;
- è fatto divieto di accendere fuochi o usare fiamme libere o svolgere attività che possano innescare incendi.

LAVORAZIONI PRESENTI NEL SITO

L'Area Dufour, conosciuta anche come Unità Gestione Cassonetti, è un'area di vaste dimensioni dove sono presenti varie attività quali:

- gestione unità operativa
- riparazione e la manutenzione cassonetti
- stoccaggio di vari materiali quali: sale marino industriale per disgelo stradale; contenitori per rifiuti di varie capacità e di vario genere (plastica, cartone, metallo)
- raccolta di farmaci scaduti e pile esaurite
- deposito temporaneo di rifiuti pericolosi
- scarico della frazione umida del rifiuto tramite apposito impianto
- deposito di bombole ad uso officina (ossigeno, acetilene, argon)
- centro di raccolta RAEE

ORARIO DI LAVORO

L'area è operativa nei seguenti giorni:

LUNEDI' – MARTEDI' – MERCOLEDI' – GIOVEDI' – VENERDI' – SABATO

dalle ore 06.00 alle ore 19.00

Il centro di raccolta RAEE è attivo con la seguente modalità:

LUNEDI' – MARTEDI' – MERCOLEDI' – GIOVEDI' – VENERDI' – SABATO

dalle ore 07.15 alle ore 18.00

NUMERI UTILI

Responsabile Area Dufour	3356997421/0105584155
Responsabile Isole Ecologiche e RAEE	0105584127
Carabinieri	112
Emergenza Sanitaria	118
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115

Per quanto sin qui esposto si precisa quanto segue:

- le prescrizioni antinfortunistiche e comportamentali, contenute nel presente documento, non esimono l'impresa appaltatrice dall'applicare, anche se in questa sede non menzionato, ogni possibile accorgimento per tutelare la salute e l'incolumità dei lavoratori, l'integrità di opere, mezzi e manufatti.
- il personale responsabile, per l'impresa appaltatrice, dei lavori oggetto dell'appalto è tenuto a **divulgare, ordinare ed esigere** il rispetto da parte delle maestranze delle norme contenute nel presente documento;
- AMIU si considera sollevata da qualsiasi onere e responsabilità derivante dalla mancata osservanza di quanto prescritto in questo documento;
- AMIU si riserva la facoltà di ordinare, a suo insindacabile giudizio, l'allontanamento dall'impianto del personale di imprese appaltatrici che manchi di osservare quanto sopra riportato;
- AMIU si riserva infine la facoltà di effettuare controlli e verifiche qualora lo ritenga opportuno;
- AMIU ha predisposto uno spazio per la comunicazione di nuovi e/o non prevedibili rischi specifici dell'area.

Comunicazioni extra fra il Responsabile AMIU dei lavori e della sicurezza per l'appalto e l'Appaltatore:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Con la firma per ricevuta, apposta in calce dal Responsabile dell'impresa appaltatrice dei lavori
cui è consegnata copia del presente documento, s'intende assunta la responsabilità di esecuzione di quanto previsto in esso, confermando che il documento stesso sarà portato a conoscenza di tutto il proprio personale e di quello delle eventuali imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi destinati ad operare nelle sedi AMIU.

Genova lì.....

Per l'impresa appaltatrice:

L'APPALTATORE

Per AMIU Genova S.p.A.

IL RESPONSABILE DEI LAVORI E DELLA
SICUREZZA
PER L' APPALTO/FORNITURA/SERVIZIO

IL RESPONSABILE DELL' AREA
AZIENDALE

TITOLO: Istruzione Operativa relativa al verificarsi di situazioni di emergenza presso l'Unità Gestione Cassonetti, Centro raccolta RAEE e piattaforma organico – Corso Perrone, 124

NOTE: REVISIONE GENERALE

IN VIGORE DAL: 27.02.19

Basi

UNI EN ISO 9001

Ultima ed. appl.

UNI EN ISO 14001

Ultima ed. appl.

OHSAS 18001

Ultima ed. appl.

Manuale del Sistema Integrato

Ultima ed. appl.

D.Lgs 81/2008

D.M. 10/03/98

Sigle

RAEE = Rifiuti elettronici

PREV = Prevenzione e Protezione

PER CONFORMITA' S.Q.: P.I. Faggiani A.

**Rientrante mappatura rischi
ex D.Lgs 231/01 e s.m. e i.**

SI	✓	Ambiente	X
NO		Sicurezza	X

REDATTA DA: Dott. S. Campeol

Data: 21.02.19

VERIFICATA DA: Ing. M. Rolando

Data: 22.02.19

APPROVATA DA: Ing. P. Cinquetti

Data: 27.02.19

1. SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di pianificare le azioni da intraprendere ed il comportamento da seguire per prevenire e fronteggiare situazioni d'emergenza che potrebbero verificarsi presso l'Unità Gestione Cassonetti di Corso Perrone, 124.

La PQ040 specifica nel dettaglio gli obiettivi e le finalità che persegue un piano d'emergenza e di evacuazione; definisce le varie classi di un'emergenza, suggerisce i comportamenti da adottare per prevenire tali situazioni e prende in considerazione varie cause scatenanti un'emergenza, dunque il presente documento non tratterà tali argomenti.

In caso di emergenza, il personale AMIU deve quindi far riferimento, oltre che alla sopraddezza PQ40, anche alla presente Istruzione.

2. RIFERIMENTI E DEFINIZIONI

Il documento è stato redatto in osservanza al D.Lgs. 81/2008 ed in conformità a quanto specificato dal D.M. 10 Marzo 1998.

Ai fini del presente documento si definisce:

- **allerta** - quando esiste una situazione di pericolo che si ritiene di poter dominare con l'impiego dei propri mezzi;
- **allarme** - quando esiste una situazione di pericolo che si ritiene di non poter dominare con i mezzi propri e di dover richiedere l'intervento di altre squadre d'emergenza presenti in loco;
- **emergenza** - quando la situazione di pericolo ha raggiunto un livello tale da dover richiedere l'intervento di mezzi esterni di soccorso.

3. DESCRIZIONE ATTIVITA' E AMBIENTI

La sede aziendale dell'Unità Gestione Cassonetti e Centro Raccolta RAEE è situata in un'area di vaste dimensioni dove è presente un capannone all'interno del quale sono presenti:

- gli uffici per la gestione dell'unità operativa;
- l'officina per la riparazione e la manutenzione dei cassonetti;
- due piccoli magazzini;
- due spogliatoi per il personale;
- parcheggi per veicoli aziendali

Il resto della parte interna del capannone viene adibita a stoccaggio di vari materiali quali:

- sale marino industriale per disgelo stradale
- contenitori per rifiuti di varie capacità e di vario genere (plastica, cartone, metallo)
- cassoni adibiti alle attività di raccolta differenziata del centro di raccolta stesso (RAEE, ingombranti, legno, materassi, metallo...)
- farmaci scaduti e pile esaurite.

Nella parte circondariale esterna è presente:

- un deposito di bombole ad uso officina (ossigeno, acetilene, argon)
- un deposito temporaneo di rifiuti provenienti da sequestri
- una piattaforma dedicata allo scarico della frazione umida del rifiuto (organico).

La sede aziendale presa in esame e i relativi confini vengono riportati nella planimetria di emergenza esposta all'interno dell'area aziendale.

Nell'immagine sottostante invece viene indicato il perimetro dell'area dedicato all'Unità Gestione Cassonetti.



4. NORME DI PREVENZIONE: ELENCO ED UBICAZIONE MEZZI ANTINCENDIO/ANTINQUINAMENTO E NUMERI UTILI

Le ubicazioni dei presidi antincendio sono segnalate con apposito cartello e rappresentate nella planimetria d'emergenza posta all'interno dell'area aziendale. Vengono riportate:

- la dislocazione degli estintori;
- la dislocazione degli idranti;
- la posizione dei pulsanti di sgancio elettrico;
- le vie di fuga e le uscite di emergenza;
- il punto di ritrovo;
- la dislocazione della Cassetta di Primo Soccorso.

Inoltre in tutta l'area è installato un impianto di illuminazione di emergenza e la relativa segnaletica in modo da agevolare l'evacuazione in caso di pericolo.

4.1 Numeri utili

I numeri telefonici utili riportati sul documento della squadra di emergenza e Primo Soccorso presso la struttura sono:

- NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE;
- NUMERO PORTINERIA SESTRI PONENTE;
- NUMERO DEL REFERENTE PER LE EMERGENZE IPLOM S.p.A.

Il Capo Squadra emergenze e Primo Soccorso del sito ha il compito di procurarsi e tenere aggiornato il recapito telefonico del referente per le emergenze di IPLOM S.p.A. In caso di variazione del numero dovrà informare l'ufficio PREV che provvederà all'aggiornamento del Documento della Squadra di emergenza e Primo soccorso.

5. PREVENZIONI AMBIENTALI ADOTTATE NEL SITO

Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee è realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza ed evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi anche gassosi.

Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. I rifiuti pericolosi sono protetti dagli agenti atmosferici.

I contenitori o i serbatoi fissi o mobili possiedono adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento. Per ulteriore salvaguardia ambientale i rifiuti pericolosi, ad eccezione dei tubi in neon, i cui contenitori sono a cura e responsabilità del Consorzio RAEE, hanno un doppio sistema di contenimento (Big Bag e contenitore in plastica o metallo).

Sui cassoni/contenitori fissi e mobili è apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

I Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sono conservati e movimentati in sicurezza secondo le indicazioni ricevute dal Centro di coordinamento RAEE per garantire sicurezza per gli operatori e l'integrità delle stesse apparecchiature. All'interno del Centro di Raccolta non è assolutamente consentito effettuare operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

6. IDENTIFICAZIONE DEI COMPITI, RESPONSABILITÀ

6.1 Capo Squadra, Vice, Addetti alle emergenze

I nominativi del personale che appartiene alla Squadra di emergenza e Primo Soccorso sono affissi in maniera ben visibile a tutto il personale e alle utenze presenti e sono comunque consultabili nell'intranet aziendale, con percorso **Sicurezza/Squadre emergenza/Unità Gestione Cassonetti**.

In caso di assenza del Capo Squadra Emergenza, lo stesso verrà sostituito secondo i criteri specificati nella PQ040.

I compiti specifici del Capo Squadra, del suo Vice, degli Addetti e del personale rimanente, sono chiariti nella PQ040.

6.2 Personale aziendale non specificatamente formato

Come previsto dalla PQ040, il Capo Squadra emergenze non può richiedere a personale non formato e non facente parte della Squadra di emergenza interventi specifici riconducibili ai compiti degli Addetti all'emergenza mentre può richiedere che vengano svolte attività che non richiedono uno specifico addestramento, quando l'esecuzione di tali attività possa avvenire senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

I compiti specifici del Personale aziendale non specificatamente formato sono comunque chiariti nella PQ040.

6.3 Personale non aziendale, Visitatori Esterni e Utenti

Il personale non aziendale, i Visitatori Esterni, e gli Utenti dovranno attenersi alle disposizioni impartite dal Capo Squadra e dagli Addetti alle emergenze e Primo Soccorso e non compiere di propria iniziativa operazioni e manovre che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone conformemente a quanto indicato alle "Istruzioni di emergenza ed evacuazione relative a tutto il personale non aziendale presente in aree aziendali" allegate alla PQ40.

7. MODALITÀ OPERATIVE

Chiunque all'insorgere di una potenziale situazione di emergenza è tenuto ad avvertire tempestivamente il Capo Squadra emergenza o un qualunque Addetto alla Squadra di emergenza.

Ogni componente Addetto alla Squadra di emergenza, qualora riceva segnalazione o constati direttamente il crearsi di un evento che possa determinare una situazione di Emergenza, deve immediatamente attivare il Capo Squadra o, in sua assenza, il suo sostituto.

Il Capo Squadra, ricevuta la comunicazione, dovrà tempestivamente verificare di persona la situazione venutasi a determinare decidendo a quale classe di pericolo appartenga l'emergenza e dando disposizioni in merito alle azioni da intraprendere.

Per il sito trattato nella presente istruzione non è prevista la Classe di Pericolo denominata Allarme ma sono possibili unicamente le fasi di Allerta e di Emergenza.

I comportamenti e le attività da attuare nelle differenti fasi sono quelle previste nella PQ040.

8. AZIONI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA AMBIENTALE

In allegato 1 viene riportata la Scheda di Istruzione ambientale da applicare presso l'Unità Gestione cassonetti, Centro Raccolta RAEE e Piattaforma organico.

8.1 Ulteriori elementi di prevenzione

AMIU ha spontaneamente implementato i servizi forniti dai previsti servizi assicurativi con l'estensione di servizi PIA (Pronto intervento Aziende-Antinquinamento) erogati da primarie aziende specializzate nazionali che assicurano, in caso di evento significativo, un programma di azioni per la gestione dell'emergenza inquinamento attivo 365 gg/anno, h24. Le modalità di attivazione di tale servizio sono indicate in Allegato 2.

9. ALLEGATI

Allegato 1 – Scheda di istruzione ambientale
--

Allegato 2 - Vademecum di messa in sicurezza ambientale

Codice Documento		SIQU
PG470 Mod. Squadre emergenza		

Datore di Lavoro Davide Grossi

Medici competenti Riccardo Salano - Sergio Rossi

R.S.P.P. Mario Rolando

R.L.S.	Stefano Barbieri	n. tel. aziendale	335 7569828
	Marina De Palmas	n. tel. aziendale	334 6969495
	Gerardo Di Pietro	n. tel. aziendale	335 7471253
	Pasquale Messina	n. tel. aziendale	334 6969535
	Alessandro Ricci	n. tel. aziendale	366 6389936
	Susanna Silingardi	n. tel. aziendale	337 1024686

e-mail aziendale: RappresentantiSicurezza@amiu.genova.it

PIATTAFORMA PERRONE

SQUADRE EMERGENZA E ANTINCENDIO		
Capo Squadra	Cosso Giorgio	010 5584142 335 6997421
Vice capo squadra	Rigo Franco	334 6969625
Addetti	Gaggero Gian Michele Guasto Roberto Giovagnoli Silvia Rebora Patrizia	

PRIMO SOCCORSO
Cosso Giorgio Gaggero Gian Michele Guasto Roberto Rebora Patrizia Rigo Franco Valcavi Andrea

PERSONALE IN TURNAZIONE E CAMBI delle ISOLE ECOLOGICHE e del Centro RAEE	
FORMAZIONE ANTINCENDIO	FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO
Pandolfo Vincenzo Ottonello Paolo Praticò Antonella Maniaci Natale Viani Simona Bevilacqua Giorgina Masiniero Roberto	Pandolfo Vincenzo Ottonello Paolo Praticò Antonella Maniaci Natale Viani Simona

NUMERI UTILI	
PORTINERIA SESTRI	010 5584608
IPLOM S.p.A. Ing. Gianfranco Peiretti (RSPP)	010 9623297 - 555 335 7262615
IPLOM S.p.A. Dott. Stefano Balbi	010 9623572
PROTEZIONE CIVILE	010 5577867 - 010 5573445 (emergenze ambientali) 800 177797 (emergenze meteo)
NUMERO UNICO EMERGENZA	112